

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

La Trasfigurazione di Gesù sembra essere una “storia” avulsa dalla realtà; avviene su un monte solitario, davanti a poche persone, riguarda solo Gesù, non ha conseguenze dirette, non se ne può nemmeno parlare con gli altri: a che serve la Trasfigurazione?

Viviamo in un tempo nel quale l’immagine ha assunto una importanza straordinaria, al punto di soppiantare in alcuni casi la realtà stessa: pensiamo al Metaverso, cioè alla realtà virtuale nella quale è possibile vivere esperienze altrimenti impossibili, ma soprattutto ai social nei quali va scomparendo il testo scritto per far posto ai video, alle foto e agli audio; pensiamo alle pubblicità sempre più focalizzate sull’immagine e alle canzoni alle quali immancabilmente si associa un video, pensiamo alle serie televisive che hanno inondato le nostre case con storie interminabili e alla spasmodica ricerca di visibilità da parte dei personaggi più o meno famosi.

Presentarsi in modo attraente, simpatico, coinvolgente è diventata condizione necessaria per esistere, per essere importanti, per essere accolti (basta pensare al differente atteggiamento verso i migranti ucraini rispetto a quelli che vengono dal sud del mondo); se non hai una immagine diventi invisibile, inutile, fastidioso perfino.

Che cos’è l’uomo? Anzi, chi è l’uomo? La prima immagine che offriamo al mondo è di un piccolino sporco di sangue che esce piangendo da una madre addolorata ma felice; l’ultima invece è quella di un povero corpo immobile e ormai vuoto, che la natura si appresta a distruggere. In mezzo le immagini di ciò che abbiamo detto, fatto e vissuto, stampate su carta o registrate sui media, certamente impresse nei cuori delle persone amate o semplicemente conosciute. Ma l’uomo non è solo immagine: la ricchezza del suo cuore traspare nelle sue azioni e nelle sue parole, ma è solo la punta dell’iceberg, una frazione infinitesima del suo mistero.

La Trasfigurazione ci offre una **visione** multidimensionale, oltre il tempo e lo spazio, della persona umana, una vista spirituale su ciò che siamo veramente, sulla nostra origine e sul nostro futuro, sul nostro limite e sulla nostra dignità, sull’Amore che ci ha creati, rivestiti, infiammati, feriti, consacrati, consumati, salvati, destinati alla gloria. Non è una semplice immagine quella che gli Apostoli vedono sul monte, ma la Verità in tutto il suo splendore e l’Amore nella sua natura divina. Essa ci riconduce all’impronta digitale delle mani che ci hanno modellati, al sigillo spirituale che ci è stato impresso, alla vocazione eccelsa che ci è stata data, al desiderio di infinito e di felicità che nessun’altra creatura conosce.

L’immagine dice molto di noi ma c’è molto di più: chi ha potuto “vedere” ciò che Dio vede, non si accontenta più di sole immagini.

Benedizione delle famiglie

Lunedì 6 marzo	14.00—19.00	Recupero vie
Martedì 7 marzo	14.00—20.00	Via dei Ciclamini—Via delle Ortensie - Via dei Narcisi
Mercoledì 8 marzo	14.00—20.00	Via di Papanano - Via dei Girasoli –Via delle Peonie—Via delle Primule - Via Gatti
Giovedì 9 marzo	14.00—20.00	Via della Quercia -- Via dei Mughetti
Venerdì 10 marzo	14.00—19.00	Via dei Castagni –Via dei Cerri - Via dei Biancospini - Via delle Azalee

Genitori per la Cresima

Nel mese appena trascorso è stata data ai giovani che richiedono al Cresima la possibilità di dimostrare con i fatti la propria effettiva volontà di essere cristiani davvero, partecipando al catechismo, alla s. Messa e alle iniziative di carità. Effettivamente si è visto qualcosa, ma rimane ancora evidente in alcuni il disinteresse alla fede e a quanto essa offre; nell'incontro che proponiamo alle famiglie vorremmo condividere la nostra preoccupazione e nello stesso tempo con fiducia guardare ai prossimi impegni, in vista della Pasqua. Ci troveremo

venerdì 10 ore 21 a.s. Rocco

Lectio divina s. Antonio

Elemento essenziale per vivere intensamente la Quaresima è l'ascolto profondo della Parola di Dio; grazie a p. Alessandro e alla Famiglia Mariana Cinque Pietre ci viene offerta questa possibilità di conoscere e godere dell'amore di Gesù che si dona a noi. Appuntamento

VENERDI' 10 ORE 21 AL CONVENTO DI S. ANTONIO

Bambini della 2^a elementare

Riprendiamo gli incontri "speciali" della domenica pomeriggio, dedicati alle famiglie dei bambini di 2^a elementare. **Domenica** prossima dalle 15 alle 17 presso il Monastero vivremo i consueti momenti di catechesi, gioco, merenda e s. Messa con i quali cerchiamo di costruire un rapporto duraturo di collaborazione di amicizia con le famiglie.

Cena con delitto

Una nuova iniziativa dei nostri giovani verso Lisbona: una **cena con delitto**, nella quale cioè, mentre si gustano i piatti preparati dalle mamme generose e dalle cuoche volontarie e meravigliose, ognuno diventa un investigatore per scoprire, grazie agli indizi che vengono offerti, l'assassino. Ci si prenota al n. 3276231862; costo 15 euro.

SABATO 11 ORE 20.00 ALLA LOCANDA S. AGNESE



CAMMINO SINODALE DELLE CHIESE IN Italia

Di quali linguaggi dobbiamo diventare più esperti? Come possiamo imparare una lingua diversa dall'“ecclesialese”?

Nel linguaggio comune viene usata raramente e sempre in riferimento a situazioni estreme: è la parola *salvezza*.

Il recente spaventoso evento del terremoto in Turchia-Siria e l'ancora più recente tragedia del naufragio dei profughi sulle coste calabre hanno riportato in primo piano questa parola, applicandola appunto a situazioni eccezionali, come, in positivo, al ritrovamento dei superstiti sotto le macerie o in mare oppure, in negativo, alla possibilità perduta da parte delle vittime di scampare alla morte. Proprio questi due casi opposti, essere superstiti o vittime, essere ritrovati o perduti (dispersi), essere vivi oppure morti, hanno come punto centrale l'idea della *salvezza*, cioè di qualcuno o qualcosa che sottrae alla morte e riporta alla vita. Ma la vita concreta di ogni giorno non ha bisogno (né vuole averne) di *salvezza*, o almeno così si crede.

I pericoli che siamo in grado di prevedere e affrontare quotidianamente sono di altro tipo: attraversare la strada, ammalarsi, prendere una multa, ingrassare, prendere un virus informatico... evenienze per le quali abbiamo le nostre contromisure, ispirate da prudenza e prevenzione, e grazie ad esse riusciamo a vivere in una certa sicurezza; altri pericoli, di cui non avvertiamo l'urgenza (cambiamento climatico, inquinamento, ingiustizie, violenza, corruzione...) ci lasciano praticamente indifferenti e falsamente sicuri. In ogni caso, non ci sembra di essere di fronte a scelte tra la morte e la vita e quindi di non aver bisogno di alcuna *salvezza*.

Il **peccato**, nel caso che qualcuno consideri tale una propria scelta, non sembra avere conseguenze così tragiche da richiedere di essere salvati: risuonano ancora attuali le parole del serpente antico: “Non morirete affatto”; la morte del cuore, che il peccato porta con sé, si preferisce non affrontarla, con le distrazioni offerte dai media, o annegarla in piacevoli alternative, negandola o esorcizzandola, senza riuscirci affatto. Che la morte agisca nel cuore lo si può riscontrare soprattutto nelle violenze, anche da parte dei ragazzi e dei giovani, nello spreco consumistico, nell'azzardo, nel diffondersi di depressioni e di disturbi alimentari e in molti altri disagi psicologici, che ci si illude di curare con rimedi puramente umani.

La morte non si cura, deve essere *annientata*, perché la paura di essa ci rende schiavi di molte cose e l'esperienza della morte del cuore ci toglie la speranza e la forza di reagire; soltanto chi si accorge di questo pericolo avverte la necessità di un Salvatore, e Gesù, la Parola di Dio, offre una possibilità di *salvezza*, una strada attraverso la morte per avere la vita per sempre. Muore chi si crede salvo, vive chi accetta di essere salvato.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Seconda settimana di Quaresima e del Salterio

<p>Domenica 5 marzo 2^ DOMENICA DI QUARESIMA</p> <p><i>Il suo volto brillò come il sole.</i></p>	<p>10.15 (Madonna)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Madonna) GENEROSA, LETIZIA E CONCETTA</p>
<p>Lunedì 6 marzo</p> <p><i>Perdonate e sarete perdonati.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 FRANCO</p>
<p>Martedì 7 marzo</p> <p><i>Dicono e non fanno.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 IOLE E PATRIZIA, IOLANDA E MARISA</p>
<p>Mercoledì 8 marzo</p> <p><i>Lo condanneranno a morte.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00</p>
<p>Giovedì 9 marzo</p> <p><i>Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi ma- li; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormen- ti.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 EVANGELISTI M. ALEANDRA (anniv.) LEONARDO, ANGELA E NANDO Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 10 marzo</p> <p><i>Costui è l'erede. Su uccidia- molo!</i></p>	<p>16.00 Via Crucis</p> <p>17.00 ANTONIO E DOMENICA, ANTO- NIO E EGIDIA</p>
<p>Sabato 11 marzo</p> <p><i>Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.</i></p>	<p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Maria) VINCENZO SETTIMIO E CATERINA</p>
<p>Domenica 12 marzo 3^ DOMENICA DI QUARESIMA</p> <p><i>Sorgente di acqua che zampil- la per la vita eterna.</i></p>	<p>10.15 (Madonna) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 CARRARA MARIO ROSOLINO, SCARINCI CARLO</p> <p>18.00 (Madonna) GIUSEPPINA, ROMO- LO E RAFFAELE</p>